Anno XXVI. Sabato 6 Settembre 1873 N. 208.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

COMMERCIO fra l' Italia e la Germania

Il signor U. Kunkeim, R. console a Berlino, dà su questo argomento i seguenti importanti ragguagli nel *Bullettino consolare:*

Il sentimento della forza e della sicurezza, conseguenza naturale dei successi politici, incominciò di già nel 1871 a dare un grande impulso al commercio e all' industria di Berlino ed in generale di questo distretto consolare. Ma pure si facevano ancora sentire parecchie conseguenze immediate della guerra, che furono d' impedimento ad un maggiore sviluppo. Molti giovinotti, ancora ritenuti sotto le bandiere mancavano all' industria ed all' agricoltura, e le strade ferrate molto occupate per i trasporti militari non potevano soddisfare alle domande del commercio.

L' anno 1872 al contrario in cui cominciarono a risentirsi i vantaggi della pace, si potè notare in Germania, e specialmente in Berlino una grandissima attività ed un progresso rapido in tutti i rami del commercio. Per la simpatia tra l' Italia e la Germania, ebbe questa attività una favorevole influenza anche per le relazioni fra ambedue le nazioni.

L' importazione da Berlino in Italia consisteva in generale in filo di lana, oggetti di ricamo, panni di fantasia, roba tessuta berlinese, come scialli, fazzoletti, ecc., e specialmenchincaglierie e ferrerie berlinesi. Gli spiriti che sono stati qualche anno fa, un ramo molto importante dell' esportazione da Berlino, non sono adesso più portati in Italia, perchè l' importazione degli spiriti esteri, a cagione del nuovo sistema di tassazione, vi è nel fatto proibita. L' esportazione delle macchine per l' Italia è al contrario in progresso. Nell' interesse delle due nazioni, bisogna che gli italiani sappiano che in molti casi si possono avere le macchine per l' industria delle miniere e dell' agricoltura con maggiore convenienza dalla Germania che dall' Inghilterra e dalla Francia. Ma non intendo oggi di parlare molto dell' esportazione da Berlino, giacchè in un primo rapporto mi pare più utile d' occuparsi più specialmente dell' esportazione dall' Italia per Berlino.

L' esportazione dall' Italia nella Germania consiste in generale in olio, frutta, essenze, sete ed oggetti di belle arti. L' uso dello zolfo siciliano, che era prima molto importante in Germania, è quasi cessato, perchè le fabbriche d' acido solforico si servono dello zolfo delle piriti di ferro.

Il traffico dell' olio italiano, specialmente di qualità superiore, è molto cresciuto, da una parte perchè una ingiusta preferenza per l' olio della Francia meridionale contro l' olio italiano è quasi sparita, e d' altra parte perchè, essendo il lusso aumentato, si pagano grandi prezzi per l' olio fino di Toscana, Livorno, Genova, Bari ed altre città hanno mandato grande quantità del più fino olio, che si può calcolare a 900,000 kilo all' anno solamente per Berlino. Si preferiscono eziandio gli aranci di Palermo a quelli di Malaga; ed esiste qui un attivo traffico d' aranci e d' altre frutta italiane, come limoni, mandorle, pistacchi e frutta candite. Ma colgo l' occasione per dire che il traffico di detti commestibili, come di qualunque altro, potrebbe essere più attivo se il servizio delle ferrovie italiane fosse meglio regolato. Pure su questo punto si può avere una grande speranza nella strada ferrata del San Gottardo. Oltre a ciò sono da menzionare: il giaggiolo, la pietra pomice, il tartaro rosso che ci vengono da Livorno, e le essenze di bergamotto, di limone, e d' arancio, provenienti da Reggio di Calabria.

Perciò che concerne il commercio di valute, ecco quanto posso comunicare.

Venezia, Milano, Napoli ed altre città si trovano con Berlino nelle relazioni le più attive. Ciò non solamente per rapporto agli affari in valori, ma eziandio in effetti cambiari. È da raccomandarsi di fare in modo che le lettere di cambio italiane vengano segnate nel listino della borsa berlinese. La rendita italiana, le obbligazioni e le azioni delle ferrovie romane, livornesi, formano una gran parte dell' attività della borsa di Berlino, ed insieme ad altri valori costituiscano la materia di una continua ed intima relazione di affari tra l' Italia e Berlino. Sta nell' interesse di ambedue le nazioni di promuovere questa attività, con che si troverebbe la maniera di trarre profitto dal riflusso del denaro dalla Francia in Germania. Infatti i capitali tedeschi hanno già ripreso una considerevole quantità degli effetti italiani. La conformità degli interessi finanziari è perciò aumentata e rinforzata dacchè la mania di fondare nuove istituzioni, che per un certo tempo infestava la Germania, è adesso finita. Ma questa mania era pure la ragione per cui i capitali tedeschi hanno contribuito alla costituzione di diverse banche italiane, e si sono perciò resi utili agli interessi della Penisola.

In conclusione è un fatto che, durante l' anno scorso 1872, si sono sviluppate tra Berlino e parecchie città italiane relazioni che prima non esistevano, e che contengono in sè le condizioni d' un gran progresso.

Dalla guerra franco-germanica in poi, Berlino si è fatto un mercato monetario di primo ordine. Si è concentrata qui una forza tale di capitali da non patire confronti con altre città; Londra forse eccettuata. Questa forza di capitali fu di sommo vantaggio per le relazioni tra l' Italia e la Germania in qualunque genere di lavori.

L' importazione della seta italiana è adesso scarsissima per Berlino, perchè la fabbricazione di stoffe di seta vi è molta diminuita, essendosi concentrata a Brefeld, Darmen, Elberfeld. Le dette città si trovano per il traffico della seta, in attive relazioni coll' Italia (Torino e Milano). Si manda in Germania non solamente la seta italiana, ma pure trame ed organzine; fabbricate in Italia colla qualità superiore delle sete greggie di China, del Bengala e del Giappone.

Dopo dell' importazione della seta si deve fare un cenno del traffico delle perle veneziane. Questo traffico è stato di quando in quando d' una grande importanza. Mentre Berlino negli anni scorsi ne ha usata pochissima quantità, è da constatare adesso una tendenza a servirsi delle perle nere nei passamani, per cui si può predire una nuova attività di questo ramo di commercio fra l' Italia e Berlino.

Atteso l' aumento del lusso, è specialmente di una grande importanza la esportazione degli oggetti di belle arti, da Firenze, Roma e Napoli, cosicchè mi pare utile di dirne qualche parola.

I fabbricanti oppure i piccoli negozianti di Firenze, che vengono in persona a Berlino, vi portano oggetti di qualità scadente, troppo cari per il basso popolo e troppo inferiori per le classi più elevate. Se s' importassero solamente buonissimi lavori d' alabastro e di verde di Prato, fini mosaici di pietra dura, buone imitazioni in bronzo, ecc. se ne potrebbe stabilire un commercio assai grande.

Ma tutti questi oggetti non stanno a paragone con quelli fabbricati in Roma, come camei, pietra dura, imitazioni di bronzo e di marmo ed oggetti intagliati di legno d' olivo e di limone. I negozianti berlinesi dicono che per tutti questi oggetti, la fabbricazione che se ne fa a Roma non basta a soddisfare alle domande del commercio. Per le imitazioni dall' antico, si devono soltanto ammonire i lavoranti che lasciando ogni fantasia, si tengano più strettamente all' originale. La più gran lode è, a questo proposito, dovuta ai lavori di bronzo di Napoli, perchè conservano più distinte forme dell' antichità. Si comincia pure a fare attenzione ai lavori di legno di palma, d' olivo e di vite ed anche alle terrecotte napoletane. Ma per disgrazia, i mercanti berlinesi si lagnano della mancanza di fiducia e di buone maniere nei negozianti napoletani, mentre parlano su questo punto con il massimo riguardo dei romani.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

Il prefetto della provincia di Roma

Veduti i rapporti della Questura e del Comando dei RR. carabinieri e di altre autorità di questa provincia;

Ritenuto che nei giorni 7, 8 e 9 settembre corrente ricorre in Genazzano la festa annuale della Madonna detta del *Buon Consiglio*, e che a questa festa sogliono recarsi in numero considerevole congreghe

di fedeli dai circondari della provincia di Roma ed altre provincie;

Ritenuto che questo affollamento straordinario di persone rivestirebbe il carattere di quei pellegrinaggi che per ragioni d'igiene e d'ordine pubblico furono vietati in altre provincie del Regno;

Ritenuto che sarebbe maggiormente improvvido permettere l'agglomeramento di persone alla festa sopraindicata, in quanto che il colèra, che da prima erasi palesato nella sola Venezia, è venuto in seguito manifestandosi anche in altre provincie del regno;

Sentito il Consiglio provinciale di sanità il quale espresse il parere che sia necessario impedire per questo motivo la straordinaria concorrenza di gente alla festa della Madonna del Buon Consiglio in Genazzano;

1. Ogni concorso di persone nel comune di Genazzano allo scopo di visitare il Santuario della Madonna del Buon Consiglio, è vietato fino a nuova disposizione.

2. Saranno respinti coloro che pel detto fine avessero a recarsi nel comune di Genazzano.

3. I contravventori alle presenti disposizioni incorreranno nelle pene di polizia e saranno a mezzo della forza tradotti ai rispettivi luoghi di provenienza.

4. Il questore, l'arma dei reali carabinieri e gli agenti della pubblica forza sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, li 3 settembre 1873.

Il prefetto: *Gadda.*

FIRENZE — Leggesi nella *Nazione* del 3:

Ieri mattina la moglie del commendatore Aghemo si recava nel suo legno scoperto a fare delle compre nel bel negozio del signor Janetti, in piazza S. Gaetano; e scendendo di carrozza per entrare in bottega, lasciava incautamente sul davanti del legno, una elegante borsa, ove si contenevano 3350 lire. Mentre stava contrattando in quel negozio, ella si sentì chiamare dal cocchiere, il quale le annunziava che due individui eransi appressati al legno, avevano preso la borsa, ed eransi dati alla fuga. Il fatto malauguratamente era vero, era ed anche malauguratamente vero che il cocchiere vedendo portar via quella borsa, era restato zitto e non aveva avuto neppure il coraggio di gridare ai ladri e chiedere aiuto, cosa tanto più facile ad ottenersi, inquantochè quella via è sempre frequentatissima.

La Questura incominciò tosto le sue indagini e crediamo che potrà mettere mano sui colpevoli; ma il denaro?

BOLOGNA — L'*Ancora* d'ieri scrive:

Se la sicurezza pubblica continua di questo passo, comincia ad andar male: in questi ultimi giorni altre due grassazioni: la prima avvenne ieri l'altra notte in vicinanza alla chiesa di Fiesso nel Comune di Castenaso ove il birocciaio Pagani Lodovico della Selva (Molinella) veniva aggredito da due sconosciuti e depredato di L. 34; e l'altra succedeva ieri mattina sul far del giorno in danno di certo Mazzoni Gaetano da Sabbiuno di Piano, che trovandosi in cammino diretto a Bologna, giunto alla località detta la *Dozza* a quattro chilometri dalla città, fu fermato da tre sconosciuti armati di grossi bastoni, che fattolo scendere dalla biroccia, l'hanno depredato del portafoglio contenente L. 7. 50.

Notizie Estere

FRANCIA — Si scrive da Versailles alla *Liberté* che il ministro dei lavori pubblici ha conferito coi direttori delle compagnie ferroviarie onde sollecitare da loro una diminuzione nei prezzi pel trasporto dei cereali. I direttori hanno risposto a queste premure del ministro col mostrarsi molto ben disposti e pieni di buona volontà; ma questa importante questione non ha potuto ancora essere sciolta fra essi ed il ministro, perchè i direttori non possono prendere tali misure sotto la loro responsabilità e senza averle prima sottomesse al Consiglio d'amministrazione delle loro compagnie.

Ciò nonostante tutto fa sperare una soluzione favorevole.

— Scrivono da Versailles, in data del primo settembre:

Il maresciallo Mac-Mahon partirà posdomani alla volta di Montergir, dopo avere presieduto alla mattina il Consiglio dei ministri al palazzo dell'Eliseo. Sarà di ritorno mercoledì prossimo ed il sabato susseguente presiederà all'Eliseo il Consiglio dei ministri.

La scelta fra Versailles e Compiègne per essere la sede del Consiglio di guerra che deve giudicare il maresciallo Bazaine non è ancora definitivamente fissata.

Finora, nelle modificazioni diplomatiche che potranno sorgere non vi è che la nomina del duca Decazes a Londra che pare certa. Sembra probabile che il generale Leflò sarà mantenuto a Pietroburgo.

SPAGNA — Dispaccio dell'Agenzia *Havas*:

Perpignano 2. (ore 7 35 mattina) — Scrivono da Barcellona: Le bande carliste aumentano nel Maestrazgo, dove Cabrera si è reso tanto celebre.

Si afferma che i carlisti ricevono somme considerevoli dagli spagnuoli di Cuba, malcontenti dalle misure prese da Capdevilla che essendo ministro delle colonie ordinò di rendere agli insorti i beni sequestrati.

Bajona 31 (*Fonte carlista*) — Molti dei soldati di cavalleria di guarnigione a Vitoria, e delle truppe in campagna passano ai carlisti. Una nuova colonna di navarresi si è formata a Camiureal (Ternel).

Bajona 1 — Le comunicazioni sono sempre interrotte fra S. Sebastiano e Irun. Si dice che i carlisti hanno tagliato la strada per impedire la circolazione delle vetture. Novant'otto passeggieri provenienti da Santander sono arrivati ieri a Saint Jeande-Luz.

GRECIA — Scrivesi da Atene, 23 agosto all'*Osservatore Triestino*:

La opposizione anche dopo la fine della sessione parlamentare continua la guerra contro il ministero, e procura di dimostrare che ben presto il gabinetto dovrà abbandonare i portafogli non potendo lottare contro i partiti dell'opposizione uniti.

Il sig. Deligiorgis però non ha per il momento tale intenzione; tutto al contrario; i suoi organi minacciano uno scioglimento della Camera nel caso in cui i deputati dell'opposizione volessero tentare nella prossima sessione di atterrare il gabinetto.

Bisogna convenire che il signor Deligiorgis ha saputo con un tatto straordinario guadagnare la partita, e perciò non sarebbe per ora cosa facile di fargli abbandonare il portafoglio, tanto più che gode la piena fiducia del sovrano e che l'opinione pubblica è favorevole al gabinetto Deligiorgis.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 3 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che alle strade provinciali della provincia di Principato Ultra (Avellino) aggiunge altre tre strade comprese in apposito elenco.

R. decreto che dichiara di quarta classe il comune d'Agnone.

R. decreto che aumenta il capitale sociale della Banca austro-italiana.

R. decreto che approva una modificazione dello Statuto della Società Mantovana dei forni Hoffmann.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Allo Sveglierino. — A smentire la notizia data ieri dallo *Sveglierino*, ci preme che sia pubblicamente constatato, che fino da sabato scorso i poveri i quali sono stati vittime dell'immenso disastro di Cocomàro di Cona, mercè l'aiuto de' proprietari in luogo, e le cure zelanti di quel signor Delegato Comunale, questo Municipio ha potuto provvederli intanto di cibo e di alloggio.

Quanto al rimanente dei danni, si sta studiando il modo più sollecito ed efficace per ripararli; e si ha fiducia che anche col concorso dei cittadini che non vennero mai meno in opere filantropiche, si raggiungerà il desiderato scopo.

In proposito del disastro di Cocomàro di Cona abbiamo udito iersera nel *Caffè Bezzecca* il seguente dialogo poco interessante:

— Dimmi: sai tu perchè la *Gazzetta Ferrarese* abbia tagliato sì grosso sullo spazio torco dalla bufera che ruinò Cocomàro di Cona?

— Sì: lo ha fatto per prender dentro anche la disgrazia venuta ai danni di quell'altro paese di *Cocomarino*.... nato e distrutto nell'ufficio della redazione del periodico di via Giovecca, *alias* dello *Sveglierino*.

Sequestro. — Ieri per ordine dell'autorità giudiziaria fu sequestrato uno stampato della Direzione dell'*Eridano*, e questo in applicazione dell'art. 24 della legge sulla stampa.

Detto stampato era pur anche stato affisso ieri mattina alle cantonate, e quindi staccato dalle guardie di P. S.

Teatro Tosi-Borghi. — La cattiva stagione fu causa che poche persone traessero iersera ad assistere alla recita della commedia *I Mariti*, eseguita lodevolmente dalla compagnia Casilini-Biagi-Rosa.

Stasera, secondo che ieri annunziammo, avrà luogo la beneficiata del celebre artista Salvator Rosa col dramma di F. Dall'Ongaro: *Il povero Fornaretto*, e lo scherzo comico di F. Coletti: *Meglio soli che male accompagnati.*

Sebbene la scelta delle produzioni non sia troppo buona nel senso dell'antichità delle medesime, pure confidiamo che l'argomento popolare del dramma ed il nome aureo del seratante faranno sorpassare a simile difetto e saranno una potenza attrattiva pel popolo, e pel popolino; ed il dramma poi resterà sempre una eloquente lezione pei giudici legali e pei cittadini giurati onde non si lascino sedurre da spesso fallaci indizii di colpabilità.

Nella serata di beneficenza dei danneggiati di Cocomaro di Cona la quale, siccom'è noto, è stata fissata per martedì 9 corrente si daranno le seguenti produzioni: *Chi muore giace e chi vive si dà pace*, di A. Torelli, ed *Il Duello* di N. Corazzini.

Negl'intermezzi il prof. F. A. Rosental eseguirà i suoi esperimenti; e sul palco scenico sarà piantata una linea telegrafica.

A rendere più svariata ed attraente la rappresentazione, il signor ff. di Sindaco cav. L. A. Trentini ha graziosamente concessa la Banda musicale civica, la quale è lieta di prestarsi alla filantropica impresa.

Un *grazie* a nome dei beneficandi noi rendiamo all'on. Capo del Municipio ed all'eletto Corpo di musica.

Musica. — Siamo invitati a render noto che la Banda Comunale suonerà domani sera alle ore 7 1/2, non nel solito luogo in via Giovecca, ma sulla piazza del Commercio, essendosi oggi destinata questa seconda località per favorire, com'è ben giusto, anche gli esercenti della piazza i quali certo ritrarranno maggiore guadagno in grazia del concorso della gente al musicale trattenimento.

Un debitore esigente. — Poco tempo fa ad un debitore impenitente fu presentata una cambiale da lui sottoscritta, e dopo averla esaminata attentamente la restituì all'esattore esclamando:

— Riportatela via alla lesta.

— Rifiutate forse di pagarla?

— No davvero.

— E perchè debbo riportarla via?

— Perchè io ho l'abitudine di non pagare le mie cambiali se non quando sono in perfetta regola.

— Che? forse questa cambiale non è in regola?

— Mi sorprende che facciate una tale domanda.

— Ma che cosa manca a questa cambiale?

— Diamine, ci vuol poco a capirlo. Essa non è stata ancora protestata.

Un avaro che muore. — Un buon prete esorta un vecchio avaro che sta per morire.

L'avaro è sordo a tutte le preghiere di ravvedimento.

— Abbiate fiducia in Dio, o figlio mio.

— Non ebbi giammai fiducia in nessuno.

— Come! voi non fate pur credito alla parola di Gesù Cristo?

— Me ne guarderei bene. Come volete voi che faccia credito ad un figlio, il cui padre non morirà giammai?!

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
5 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Benasciutti Luigia di Ferrara, di anni 72, tessitrice, moglie di Scanavini Luigi, (tabe intestinale) — Canella Giuseppina di Coccomaro di Cona, di anni 30, villica, moglie di Gajani Michele, (morte causata da tromba terrestre che demolì la casa di sua abitazione), — Arieti Uberto, Esposto, residente in Coccomaro di Cona, di anni 10, (la sua morte fu causata da un vortice che lo trasportò nell'aria) — Caleffi Giuseppe di Ferrara, di anni 56, villico, coniugato, (tabe misenterica) — Bragiato Bellino, di Lendinara, di anni 43, bracciante, coniugato, (catarro intestinale cronico), — Solitari Angelo di Ferrara, di anni 56, calzolaio, (ipertrofia di cuore), — Stagni Luigi di Budrio, di anni 50, operaio, coniugato, (febbre perniciosa).

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Parigi* 4. — Il decreto che nomina il marchese d'Harcourt ambasciatore a Vienna fu firmato ieri.

D'Arcourt partirà verso il 15 corrente per trovarsi a Vienna quando arriverà S. M. il Re d'Italia. La nomina di Decazes ad ambasciatore a Londra si firmerà probabilmente nel prossimo consiglio dei ministri.

Madrid 4. — Se Castelar accetta di formare il gabinetto, esso probabilmente si costituirà così:

Cervera, alle *Colonie*; Pedregal, *fomento*; Abarzura, *esteri*; Sanchez-Bregua, *guerra*, e Gilbergos *giustizia*.

Ieri giunsero a Gibilterra l'*Almansa* e la *Vittoria* scortate dalle fregate inglesi.

Perpignano 4. — Gli ufficiali ed i soldati del battaglione di *Terrifa*, che vennero spediti a Berga per rinforzare la scorta del treno ferroviario ricusarono di andare innanzi. I capi della colonna saranno tradotti davanti ad un consiglio di guerra.

Costantinopoli 4. — In seguito alle rimostranze dell'ambasciatore inglese la sospensione del *Levant Herald* fu annullata.

Parigi 4. — Fournier partirà immediatamente per Roma.

New-York 3. — È smentito che gl' indiani abbiano commesso un massacro nel territorio del forte Sill.

Cagliari 5. — Si scrive da Tunisi allo *Avvenire di Sardegna* che le quarantene per le provenienze da Livorno, Marsiglia ed altre località infette, furono ridotte a 5 giorni, quelle da malta a 3 giorni.

Berlino 4. — La *Corrispondenza provinciale* annunzia che S. M. il re d'Italia verrà verso il 20 settembre. Dice che questa visita è un fatto importante e confermerà le relazioni intime ed amichevoli esistenti da lungo tempo fra le due corti, ed i governi d' Italia e di Germania.

Strasburgo 4. — Due mercanti strasburghesi e due impiegati della ferrovia furono domenica oltraggiati, e minacciati da una folla furiosa. Un negoziante rimase ferito ad un occhio. Fu salvato a stento da un ufficiale d' artiglieria francese.

Bruxelles 4. — L' amministrazione comunale di Tournay proibì al Comitato organinizzatore del pellegrinaggio per la liberazione del papa che avrà luogo qui l' otto settembre d'innalzare archi di trionfo ed altre decorazioni per le vie. L' amministrazione crede di non potere prestare il suo concorso ad una dimostrazione ostile al capo di un Governo amico.

Madrid 5. — Il distretto di Valenza è dichiarato in stato d' assedio. Dicesi che Castellar esiga per accettare di formare il gabinetto che le Cortes votino le leggi più urgenti in seduta permanente, e si sospendano le sedute fino al 1.° gennaio 1874, e che si accordino i più estesi ed assoluti poteri. Domani avrà luogo una seduta segreta per sciogliere la crisi. Si crede che Salmeron sarà eletto presidente delle Cortes. Le autorità di Gibilterra attendono le istruzioni definitive per rimettere le fregate al governo spagnuolo.

Parigi 5. — Il governatore di Parigi proibì la pubblicazione del giornale repubblicano il *Peuple Souverain* per attacchi contro il governo.

Perpignano 5. — Si ha da Barcellona in data 3: Gli esaltati sono malcontenti del governo di Madrid. Vogliono proclamare l' indipendenza della repubblica Catalana. L' Alcade di Olof uscì con 150 volontari per raccogliere le contribuzioni nei villaggi vicini; incontrò 300 carlisti che sloggiò dalle loro posizioni. Nelle provincie di Valenza e d' Aragona i carlisti sono 8000.

Costantinopoli 4. — È stata promulgata la legge che ordina l' iscrizione sul grande libro della creazione di titoli per 22 milioni di lire turche, destinate all' estinzione mediante la conversione dei buoni del tesoro creati nel 1872. Raschid pascià è partito per la Crimea a complimentare lo czar.

BORSA DI FIRENZE

	4		5	
Rendita italiana. . .	69 20		69 15	
Oro.	22 89	c.	22 89	c.
Londra (tre mesi). . .	28 75	»	28 75	»
Francia (a vista) . .	114 —	»	114 —	»
Prestito Nazionale. .	74 —		74 —	
Obblig. Regia Tabacchi	— —		— —	
Azioni » » .	875 —		870 —	
Nuove Az. Banca Naz.	2305 —	fm	2780 —	
Azioni Meridionali. .	465 —		460 —	
Obbligazioni » . .	— —		— —	
Buoni » . .	— —		— —	
Obblig. Ecclesiastiche.	— —		— —	
Banca Toscana . . .	1639 50	fm	1620 —	
Credito mobiliare . .	1056 50	»	1010 —	fm
Italo-Germaniche . .	— —		— —	
Generale	— —		— —	

BORSE ESTERE

Parigi	4	5
Nuovo Prestito. . .	92 10	92 35
Rendita francese 5 0/0	91 65	91 90
Rendita » 3 0/0	57 95	58 70
italiana 5 0/0	62 75	62 80
Ferrovie Lomb.-Venete	411 —	410 —
Banca di Francia . .	4275 —	4275 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	102 50	110 —

	4	5
Obbligazioni. . .	166 —	167 —
» Ferrov. V. E. 1863	189 —	190 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	12 1/2	12 5/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg Tabac.	— —	477 50
Azioni » »	778 75	787 —
Londra a vista . . .	25 41	25 40 5
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Cons. inglesi . . .	92 7/16	92 9/16

(Comunicati)

Preghiera

CONCERNENTE GLI ESPERIMENTI ROSENTALIANI

Coloro che la sera del 9 mese corrente condurranno seco bambini al TEATRO TOSI-BORGHI e vorranno compiacersi di affidarli al sottoscritto per fare sopra il palco-scenico alcuni **Esperimenti Rosentalografici e Stenotelegrafici**, traducendo e telegrafando estemporaneamente con mezzi meccanici *in varie lingue straniere*, senza bisogno di conoscerle, sono pregati di munire i fanciulli d' un viglietto contenendo i nomi, l' età l' abitazione e qualunque altra indicazione affine di potere, *senza perdita di tempo*, fare le opportune annotazioni nel PROCESSO VERBALE.

Si ammettono a simili Esperimenti a preferenza quei ragazzetti e ragazzine di circa dodici anni, che abbiano la necessaria presenza di spirito per poter eseguire gli Esperimenti con disinvoltura e franchezza al cospetto del Pubblico.

Del resto non occorre un distinto grado d' intelligenza, bastando all' uopo di sapere leggere correttamente la propria lingua materna.

I sistemi sono così semplici e facili, che anche fanciulli ovunque hanno potuto afferrarne la chiave in pochi istanti, e quindi non v' ha minimamente da temere, che i bambini di questa colta popolazione non abbiano da fare la migliore figura destando l' ammirazione del Pubblico e facendo onore ai propri parenti.

Ciò serva per loro piena tranquillità e per incoraggiare i fanciulli a prestarsi per gli Esperimenti dei gradi inferiori, che sono alla loro portata.

Ferrasa 5 Settembre 1873.

Prof. F. A. ROSENTAL.

Ferrara 5 Settembre 1873.

Erano trascorsi appena diciotto mesi da che una grave sciagura domestica ci aveva colpiti colla morte del rispettivo nostro fratello e zio *Teodoro*, quando un novello e forse più grave infortunio testè ci incolse. Nell' ora quarta pomeridiana del 3 corrente mese, GIUSEPPE BONATI nella fresca età di 33 anni, pagava l' ultimo tributo alla natura, e lasciava immersi nel lutto noi e tutti quanti lo conoscevano e poterono apprezzarne le virtù. Fu non molto lunga la sua malattia ma dolorosa e di quelle che tolgono agli uomini il maggior de' sollievi, il riposo: era affetto da vizio precordiale che in sei mesi lo trasse al sepolcro.

Ufficiale nell'esercito italiano fino dal 1860, combattè valorosamente contro il brigantaggio, e n' ebbe però una onorevole menzione, fece la campagna del 1866 nel IV corpo d' armata, e fra breve sarebbe stato promosso a capitano: ciò valga a far conoscere che la patria ha perduto in lui un buon cittadino ed un buon soldato.

Questi pochi cenni noi tributiamo o GIUSEPPE, alla tua cara memoria; e se essi, sono una pallida espressione del nostro dolore, possano almeno conservarti nella ricordanza di quanti ti conobbero!

Bonati Vincenzo e *Figli.*

Pubblicazione

L' ARTE CERAMICA

GIORNALE DEI FABBRICANTI

di Mattoni, Tegole, Terre cotte, Stoviglie,
. Maioliche, Porcellane,
Calce, Gesso, Vetrerie, Bottiglie, Cristalli e Industrie affini

REDATTO

da Industriali col concorso d' Ingegneri Architetti e Notabilità Scientifiche Industriali

ANNO II.

Pubblicasi il 15 e 30 d' ogni mese in Fascicoli di 16 pagine in 8.° — Genova, Via Giustiniani, 17.

ABBUONAMENTO
Anno L. 12 — Semestre L. 6. 50.

AVVISI

L' INTENDENTE DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

AVVISA

Che fu dichiarata la perdita del Vaglia del Tesoro rilasciato dalla Tesoreria provinciale di Ferrara nel 26 Luglio 1873 sotto il N. 628 a favore dell' Ufficio Stralcio del Ministero delle Armi in Roma per la somma di lire novecento quaranta, versate da Castelvetri Napoleone a saldo debito acconto di pensioni ricevute dall' Amministrazione militare.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato è invitato di farlo pervenire subito a questa Intendenza di Finanza, per essere consegnato alla parte.

Dato a Ferrara il 3 Settembre 1873.

Per l' Intendente
C. A. FATTORI.

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di rialzamento della Coronella di Pontelagoscuro e del Froldo Chiesa, Argine destro di Po, della lunghezza di Metri 2918. 90.

AVVISO

Essendo andato deserto l' Incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l' appalto dell' impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 11 Settembre corrente alle ore 11 antimeridiane si procederà in quest' Uffizio ad un secondo Incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 19 Marzo 1873 compilato dall' Uffizio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 19.761. 00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 30 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 900 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 17 Settembre corrente.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 5 Settembre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA
Avviso d' Asta

Si rende noto che nel giorno di Lunedì 15 corr. alle ore 2 pomerid. nella Residenza Municipale, dinanzi al Sindaco o chi per esso, avrà luogo l' incanto a schede segrete per la vendita di un fabbricato un tempo ad uso di adiacenze e terreno annesso, facente parte dello stabile acquistato dal Municipio dagli eredi del fu Gaetano Boari in Marrara.

L' incanto è aperto sulla somma, fissata nella perizia, ostensibile in questa Segreteria, in L. 4,500.

S' invitano quindi tutti quelli che vogliono accudirvi a presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco le loro offerte scritte su carta di bollo da Lire una, sottoscritte e suggellate.

La delibera provvisoria seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Lunedì 22 detto mese.

Gli aspiranti per essere ammessi all' incanto dovranno depositare a garanzia della offerta, e per le spese del Contratto, la somma di L. 250.

Le spese tutte inerenti agli atti d' asta e stipulazione del Contratto, sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 1.° Settembre 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

NON PIŬ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIVELLI

Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

CASA DA VENDERE sull' angolo di *Ripa Grande* N. 275 e via *Formignana* N. 22, di sette ambienti a terreno, ed altrettanti a solaro per famiglia di civil condizione con spazioso scoperto, stalla, fienile e due camere unite ed acqua eccellente.

Parlino con quelli di casa incaricati.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva . . . . L. 33,690,359 05
Rendita annua . . . . „ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate . . . . „ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati . . . . „ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di „ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 45 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gordini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senz' autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituendo questo una **Frode** tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di **far cessare questo Abuso** adoperando all' uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo procedere rigorosamente contro tutti i **Falsificatori.** Il nome « **Singer** » fa parte della nostra **Marca di fabbrica,** su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole « **The Singer Mfg. Co. N. Y.** »

Secondo le leggi d' Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluta proprietà.**

Noi siamo responsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER
MANUFACTURING COMPANY.

HAID, MULLER et C. Rappresentanti per l'Italia, Torino.
G. B. WOODRUFF Gerente Gen. per l'Europa - 147 Cheapside Londra

Deposito in FERRARA al Negozio FELICE BINDA, Piazza delle Erbe.

(Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.)

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 36.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 29 *Agosto al* 5 *Settembre* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil 100	34	—	37	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	21	50	22	50
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . . . „	20	—	21	—
Fagioli bianchi nostrali „	26	—	27	—
„ colorati . „	26	—	27	—
Fava . . . . . . „	24	—	25	—
Favino . . . . . . „	25	—	26	—
Riso cima . . . . „	60	—	65	—
„ Fioretto 1ª sorte . „	56	—	58	—
„ id. 2ª sorte . „	50	—	52	—
Pomi . . . . . . „	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	113	01
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . „	150	—	180	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	138	—	139	—
„ „ „ delle Pug. „	127	—	133	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	70	44
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	12	—	13	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	49	139	09
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
Agneli . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
„ Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Form. di Cascina	231	82	289	80

Oro pezzo da Franchi 20 - 22. 90 — Argento 114. 60

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le **famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna**, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per evitare, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navarra Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

EDWARD'S DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO
della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra
Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1[2, 1[4 ed 1[8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.